

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



FEBBRAIO 2016

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201
SDM G04020 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : **[Gruppo PPE](#)**

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente**
Via libera all'aggiornamento dei limiti delle emissioni per i veicoli Pag. 3
 - **Commercio internazionale**
No alla concessione alla Cina dello status di "economia di mercato" Pag. 3
 - **Commercio internazionale**
Più protezione per le imprese europee Pag. 4
 - **Diritti umani**
Azione immediata per proteggere le minoranze religiose dall'ISIS Pag. 4
 - **Relazioni esterne**
Il Parlamento europeo chiede sostegno al nuovo governo libico Pag. 4
 - **Sicurezza alimentare**
No all'uso di soia geneticamente modificata Pag. 5
 - **Sviluppo regionale**
Isole UE: PE vuole nuove politiche per superare le vulnerabilità specifiche Pag. 5
- BANDI COMUNITARI** Pag. 6
- Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** Pag. 26

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AMBIENTE

Via libera all'aggiornamento dei limiti delle emissioni per i veicoli

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione che istituisce la procedura per i test sulle emissioni degli autoveicoli in condizioni reali di guida (RDE). Il secondo pacchetto RDE mira a stabilire requisiti quantitativi all'interno della procedura RDE, al fine di limitare le emissioni dei tubi di scarico dei veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 6).

Secondo gli europarlamentari, il nuovo quadro legislativo consentirà alle industrie del settore automobilistico di programmare piani d'investimento che porteranno a una riduzione progressiva delle emissioni per i nuovi veicoli immessi nel mercato.

Gli eurodeputati, infine, accolgono con favore, la presenza di una clausola di revisione annuale che consentirà al Parlamento europeo di essere pienamente coinvolto nei prossimi provvedimenti riguardanti le emissioni.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

No alla concessione alla Cina dello status di "economia di mercato"

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, in seguito a un'interrogazione parlamentare presentata dall'on. Salvatore Cicu (PPE-IT), ha discusso, insieme al Commissario per il commercio Cecilia Malmström, la possibilità di concedere alla Cina, all'interno dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, dello status di "economia di mercato". L'Unione europea, dopo l'ammissione nel 2000 della Cina all'interno dell'OMC, era riuscita a chiedere una verifica entro la fine del 2016 sullo stato delle riforme cinesi che erano state promesse per liberare la loro economia dal retaggio di economia di stato, ovvero protetta da aiuti governativi che frenano una libera concorrenza. Ora la concessione dello status di "economia di mercato" obbligherebbe l'Unione europea, in base alla normativa dell'OMC, di eliminare tutte le misure antidumping nei confronti dei prodotti cinesi, con potenziale danno ai settori dell'industria e del lavoro UE. Secondo una stima preliminare della Commissione europea, sarebbero 77.000 i posti di lavoro che si perderebbero nei settori attualmente interessati dalle esportazioni cinesi oggetto di dumping.

Tutta la Delegazione italiana del Gruppo PPE si è detta molto contraria alla concessione di questo status, alla luce anche del fatto che su 50 prodotti europei protetti dal dumping, 30 sono italiani e che, di conseguenza, l'economia italiana risulterebbe la più danneggiata.

Gli europarlamentari hanno chiesto, infine, una particolare attenzione per il settore siderurgico, in grosse difficoltà a causa della concorrenza sleale della Cina.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Più protezione per le imprese europee

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione a sostegno dei negoziati in corso sull'Accordo sugli scambi di servizi che coinvolge Paesi che rappresentano il 70% del commercio globale nel settore dei servizi. Per meglio proteggere le imprese europee da una concorrenza sleale all'estero, gli eurodeputati chiedono di inserire nell'accordo misure che prevedono la reciprocità nell'accesso al mercato, un limite alle pratiche restrittive dei Paesi terzi e meno procedure burocratiche per le PMI. I deputati europei chiedono anche di stabilire delle aree che devono essere escluse dai negoziati quali alcuni servizi pubblici UE come istruzione e sanità, la protezione dei dati dei cittadini UE, la possibilità di accettare solo i lavoratori stranieri altamente qualificati e l'inclusione di una clausola di revisione che consenta la sospensione dell'accordo in caso di violazione delle norme.

DIRITTI UMANI

Azione immediata per proteggere le minoranze religiose dall'ISIS

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione nella quale chiede alla comunità internazionale di intraprendere azioni immediate per combattere il sistematico sterminio di massa delle minoranze religiose perpetrato dal cosiddetto Stato Islamico in Iraq e in Siria (ISIS) o Daesh. Le comunità religiose vittime di questa sistematica persecuzione sono, in particolare cristiani, yazidi, turkmeni, sciiti, shabak, sabei, Kaka'e e anche sunniti, che non condividono l'interpretazione dell'Islam dell'ISIS. La risoluzione, infine, chiede all'Unione europea di nominare un Rappresentante speciale permanente per la libertà di religione e di credo e chiede a tutti i Paesi della comunità internazionale di impedire crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidi all'interno dei propri territori.

RELAZIONI ESTERNE

Il Parlamento europeo chiede sostegno al nuovo governo libico

Il parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione a sostegno del governo di intesa nazionale di recente formazione e a sostegno di tutte le istituzioni che devono svolgere un ruolo di primo piano nel processo di costruzione di un paese democratico. Guardando con preoccupazione alle ripercussioni di un conflitto libico su tutta l'area del Nord Africa e, di conseguenza dell'Europa, e alla crescente presenza di gruppi estremisti all'interno del paese, gli eurodeputati chiedono alla comunità internazionale di continuare a fornire alla Libia tutta l'assistenza umanitaria, finanziari e politica necessaria.

SICUREZZA ALIMENTARE

No all'uso di soia geneticamente modificata

Il parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale chiede alla Commissione di ritirare le sue autorizzazioni per l'utilizzo di soia geneticamente modificata resistente agli erbicidi in alimenti e mangimi.

Gli eurodeputati hanno espresso la preoccupazione che l'erbicida glifosato, tollerato dai tre tipi di soia geneticamente modificati oggetto della risoluzione, è stato classificato come "probabilmente cancerogeno" per l'uomo dall'organizzazione mondiale della sanità nel marzo dello scorso anno.

SVILUPPO REGIONALE

Isole UE: PE vuole nuove politiche per superare le vulnerabilità specifiche

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato la risoluzione dell'on. **Salvatore Cicu (FI-PPE)** nella quale esorta la Commissione europea a prendere misure concrete per affrontare gli svantaggi permanenti che le isole europee devono affrontare e per sfruttare al massimo le loro potenzialità.

Per l'on. Cicu, "è un voto storico per Sicilia e Sardegna che vedono finalmente per la prima volta rappresentata la vertenza insularità a livello europeo. Adesso le condizioni di svantaggio in cui le due regioni versano, sono un dato concreto che si tradurrà in nuove risorse, più opportunità, più diritti. Grazie alla decisione votata a larga maggioranza si potranno facilmente superare gli ostacoli normativi posti dal regime di libera concorrenza rispetto al principio della continuità territoriale: il sistema dei trasporti di Sicilia e Sardegna, per esempio, potrà finalmente godere dei benefici economici necessari per colmare un oggettivo gap geografico, senza incorrere nei divieti Ue".

Nello specifico, gli eurodeputati chiedono alla Commissione di prendere in considerazione altri indicatori, oltre al PIL, per determinare gli svantaggi economici delle regioni insulari e di lanciare un'analisi approfondita dei costi supplementari che le isole devono affrontare.

Il Parlamento europeo chiede, inoltre, misure specifiche per quelle regioni insulari che sono anche frontiere esterne dell'UE e, in quanto tali, particolarmente esposte a un aumento dei flussi migratori.

I deputati europei, infine, si dicono favorevoli al mantenimento dei regimi fiscali speciali accordati, per controbilanciare gli svantaggi naturali e demografici di tali regioni.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Europa per i cittadini

NEW

Titolo: Europa per i cittadini: candidature 2016 Memoria europea, gemellaggio di città, reti di città e progetti della società civile

Azioni:

Asse 1. Memoria europea

Sostegno a:

- progetti di riflessione sulle cause dei regimi totalitari nella storia moderna dell'Europa (soprattutto, ma non esclusivamente, il nazismo che ha portato all'olocausto, il fascismo, lo stalinismo e i regimi totalitari comunisti), nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini.
- progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea. Questi progetti dovrebbero includere diversi tipi di organizzazioni (autorità locali, ONG, istituti di ricerca, ecc.) o sviluppare differenti tipologie di attività (ricerca, istruzione non formale, dibattiti pubblici, mostre, ecc.) o coinvolgere diversi gruppi target di cittadini.

Sarà data preferenza ad azioni che promuovono la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la riconciliazione quale strumento per superare il passato e costruire il futuro, in particolare al fine di raggiungere le giovani generazioni.

Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di almeno 1 Stato membro. Tuttavia, sarà data preferenza a progetti transnazionali. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 1:

1. Commemorazione dei momenti storici cruciali nella recente storia europea

In particolare le priorità per il 2016 sono le seguenti:

- 1936 Inizio della guerra civile spagnola
- 1956 Mobilitazione politica e sociale in Europa centrale
- 1991 Inizio delle guerre in Jugoslavia
- 1951 Adozione della Convenzione ONU sullo status dei rifugiati in relazione alla situazione dei rifugiati in Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale

2. Società civile e partecipazione civica sotto i regimi totalitari

3. Ostracismo e perdita della cittadinanza sotto i regimi totalitari: trarre insegnamenti per i tempi attuali

4. Transizione democratica e adesione all'Unione europea

Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica

Misura 1. Gemellaggio di città

Sostegno a progetti che favoriscono incontri tra cittadini di città gemellate su temi in linea con gli obiettivi del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato.

I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali.

Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Gli incontri devono avere una durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Sostegno a progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche sui temi d'interesse comune e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte.

I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Sostegno a progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti consentono a cittadini di contesti diversi di confrontarsi su temi connessi all'agenda politica europea, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'UE in ambiti legati agli obiettivi del programma.

Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:

- promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere il dibattito/campagne/azioni su tematiche d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale UE;
- raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso alle reti sociali, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica;
- volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi partecipanti al programma, di cui almeno 1 sia Stato UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 2

1. Comprendere e discutere l'Euroscetticismo

2. Solidarietà in tempi di crisi

3. Combattere la stigmatizzazione degli immigrati e sviluppare contro-narrazioni per promuovere il dialogo e la comprensione reciproca

4. Dibattito sul futuro dell'Europa

Beneficiari:

Organismi pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche coinvolte"). Nello specifico:

Asse 1: autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca, le associazioni di città gemellate.

Asse 2

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.
- **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.
- **Misura 3:** organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca, i comitati e le reti di gemellaggio di città.

Budget:

Asse 1: contributo UE di **massimo €100.000 per progetto.**

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di **massimo €25.000 per progetto.**

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di **massimo €150.000 per progetto.**

Per tutti i progetti la sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari.

Scadenza:

Asse 1: 01/03/2016, per progetti aventi inizio tra il 1° agosto 2016 e il 31 gennaio 2017.

Asse 2 - Misura 1:

- **01/03/2016**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio 2016 e il 31 marzo 2017.

- **01/09/2016**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2017.

Asse 2 - Misura 2:

- **01/03/2016**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2016.

- **01/09/2016**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2017.

Asse 2 - Misura 3: 01/03/2016, per progetti aventi inizio tra il 1° agosto 2016 e il 31 gennaio 2017.

Le candidature devono essere presentate entro le **ore 12.00** (ora dell'Europa centrale) dei termini di scadenza indicati.

Aree geografiche coinvolte

UE 28, Serbia, Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Albania

Link Utili:

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Referente: ECP Italy – Europe for Citizens Point Italy

<http://www.europacittadini.it/index.php?it/94/ecp-italy>

<http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html>

COSME-Beni di consumo di design II

NEW

Titolo: COSME – Beni di consumo di design II

Note:

La Commissione europea ha lanciato un nuovo bando nel quadro di COSME per il sostegno alle imprese che producono beni/servizi di consumo di design.

Il bando presenta gli stessi obiettivi e le stesse caratteristiche di un precedente bando lanciato a maggio 2015 e scaduto a luglio (ID: COS-DESIGN-2015-3-03) ed è motivato da disponibilità finanziaria.

Budget:

4 milioni di euro, con i quali saranno finanziati 4-5 progetti.

Scadenza: 14 aprile 2016.

Link utili:

<https://ec.europa.eu/easme/en/cos-design-2015-3-06-design-based-consumer-goods-ii>

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/topics/10052-cos-2015-design-2.html>

Giustizia

NEW

Titolo: Bando JUST/2015/SPOB/AG/VICT: progetti per il sostegno alle vittime di violenza e di reato

Azioni:

Il bando è articolato in 2 Strand:

1. Strand “Daphne”

L'obiettivo di questo Strand è contribuire a proteggere e a fornire assistenza alle vittime o potenziali vittime di violenza, quali donne, giovani, bambini e/o altri gruppi a rischio, in particolare i gruppi a rischio di violenza nelle relazioni personali strette.

In questo ambito si intende finanziare progetti transnazionali incentrati su una o più delle seguenti misure:

- **capacity building e formazione dei professionisti**, in particolare del personale che fornisce assistenza specializzata alle vittime (ad esempio attraverso strutture di accoglienza o altre forme di alloggio alternativo sicuro, consulenza legale, counselling medico e psicologico, linee telefoniche dedicate o altri servizi essenziali per le vittime e le loro famiglie);
- **capacity building e formazione** in merito alle questioni di genere e alle questioni riguardanti i minori, in particolare per gli operatori di primo contatto con le vittime di violenza (polizia, insegnanti, personale medico..), in modo che possano soddisfare meglio le esigenze specifiche delle vittime vulnerabili, tra cui il loro indirizzamento a servizi di supporto più specialistici;

- **programmi specifici di sostegno** rivolti in particolare alle vittime più vulnerabili, quali rifugiati e migranti, persone con disabilità, Rom, persone appartenenti a minoranze nazionali, etniche o religiose, LGBT, donne anziane, bambini in strutture alternative di assistenza, bambini di strada;
 - **apprendimento reciproco, individuazione e scambio di buone pratiche, sviluppo di metodi di lavoro** che possono essere trasferiti ad altri Paesi;
 - **attività di sensibilizzazione, formazione e condivisione di best practice** fra i professionisti e/o i servizi di assistenza riguardo ai diritti e alla protezione delle vittime e al sostegno disponibile.
- I progetti proposti devono avere un impatto chiaramente dimostrabile sulle vite delle vittime o potenziali vittime di violenza. I progetti devono focalizzarsi su attività che migliorano direttamente la protezione e il sostegno alle vittime della violenza e/o l'applicazione della legislazione pertinente, e che servono ad integrare maggiormente le agenzie e i componenti dei sistemi esistenti.
- I progetti devono adottare un approccio centrato sul bambino e/o sensibile al genere, a seconda del gruppo target cui si riferiscono. I progetti dovrebbero essere multi-ente e, qualora la fornitura di servizi coinvolga autorità governative, agenzie statali o altri enti incaricati dal governo, prevedere il coinvolgimento dell'ente governativo/incaricato di ciascun Paese partecipante (come partner associato).

2. Strand “Accesso alla giustizia”

L'obiettivo di questo Strand è contribuire all'attuazione e alla concreta applicazione della *Direttiva 2012/29/UE* (norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato), della *Direttiva 2011/99/UE* (ordine di protezione europeo), del *Regolamento UE 606/2013* (riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile) e della *Direttiva 2004/80/CE* (risarcimento delle vittime di reato).

Si intende pertanto finanziare progetti nazionali e transnazionali focalizzati sulle seguenti misure (i progetti che coinvolgono più Stati membri sono comunque fortemente raccomandati):

- **apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, sviluppo di metodi di lavoro** che possono essere trasferiti ad altri Paesi e che migliorano l'applicazione concreta dei diritti garantiti dalla legislazione dell'UE;
- **capacity building degli operatori pertinenti** (ad esempio, polizia, membri della magistratura, assistenti sociali, operatori sanitari, funzionari di dogana) sulle esigenze di assistenza, informazione, sostegno, protezione e risarcimento delle vittime;
- **capacity building del personale delle organizzazioni di assistenza alle vittime e dei servizi della giustizia riparatrice** sulle esigenze delle vittime quando cercano i loro servizi e dei diversi modi per fornire tali servizi;
- sviluppo di **strumenti di informazione, fornitura e scambio di informazioni, attività di diffusione e sensibilizzazione** sui diritti delle vittime previsti dalle norme UE;
- **promozione della cooperazione** tra autorità e agenzie competenti, operatori del diritto e/o fornitori di servizi (comprese reti multidisciplinari a livello internazionale, nazionale, regionale o locale);
- **attività analitiche** come raccolta dati, creazione di data base, sondaggi e ricerche riguardanti le lacune nella base di conoscenze sui diritti delle vittime nell'UE e/o che mostrano come, con un approccio *evidence-based*, può essere ulteriormente sviluppata la politica UE sui diritti delle vittime.

Beneficiari

- **Strand “Daphne”**: organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite e aventi sede in uno dei seguenti Paesi: **Stati UE e Islanda**. La partecipazione è aperta anche a organizzazioni internazionali.
- **Strand “Accesso alla giustizia”**: organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite e aventi sede in uno degli **Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito)**. Possono partecipare anche organizzazioni internazionali.

Budget:

- **Daphne: €3.019.357**

- **Accesso alla giustizia: €2.000.000**

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a €75.000.

Modalità e procedura:

- **Strand "Daphne"**: i progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 3 organizzazioni di 3 diversi Paesi ammissibili;

- **Strand "Accesso alla giustizia"**: i progetti possono essere presentati da una sola organizzazione (solo se progetti nazionali), oppure da una partnership (progetti transnazionali; non vengono stabiliti requisiti minimi di partenariato).

Il proponente di progetto deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro.

Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti solo come partner (cioè non possono essere proponenti di progetto).

Agenzie e istituzioni UE possono partecipare ai progetti solo in qualità di partner associati (i costi della loro partecipazione non sono coperti dal cofinanziamento UE).

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

Scadenza: 08/04/2016, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

Aree geografiche coinvolte:

UE 28, Islanda

Link utili:

http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015_action_grants/just_2015_sprob_ag_vict_en.htm

Turismo

Titolo: Itinerari turistici sul patrimonio culturale subacqueo

Oggetto:

Bando riguardante il sostegno a prodotti turistici relativi a itinerari tematici sul patrimonio culturale subacqueo.

Per "*prodotto turistico*" si intende una combinazione di diversi aspetti (caratteristiche dei luoghi visitati, modi di trasporto, tipo di sistemazione, attività a destinazione) relativi a specifici centri di interesse quali gli itinerari nella natura, le visite a luoghi di attrazione nell'entroterra e nelle aree rurali, le visite a siti storici e culturali, la visita a particolari città, la pratica di specifici sport, la spiaggia, ecc. Il concetto non è quello di "prodotto" usato nelle statistiche, ma piuttosto quello usato dagli operatori del settore turistico per vendere particolari pacchetti/destinazioni. Per esempio si parla di turismo del patrimonio culturale, ecoturismo, turismo delle città, turismo agreste, turismo della salute, turismo invernale ecc.

Obiettivo:

Promuovere la creazione di itinerari turistici tematici sul patrimonio culturale subacqueo e sulla sua salvaguardia come modo per promuovere la competitività del settore del turismo marittimo e costiero e la diversificazione dell'offerta turistica.

Obiettivi specifici:

- sostenere l'estensione della stagione turistica, contribuendo a migliorare la competitività delle PMI e alla crescita dell'occupazione,
- favorire le sinergie tra il turismo e le attività legate alla cultura, aumentando il suo impatto sull'economia locale e sulle persone,
- promuovere la cooperazione transnazionale tra i diversi attori che operano lungo la catena del valore del turismo relativo al patrimonio culturale subacqueo,
- incoraggiare la diversificazione dell'offerta europea di prodotti e servizi sostenibili di turismo culturale,
- rafforzare la diffusione sul mercato e la visibilità di un'offerta turistica europea allettante e sostenibile relativa al patrimonio culturale subacqueo transnazionale,
- valorizzare meglio il patrimonio naturale e culturale subacqueo europeo e il suo potenziale per l'ulteriore sviluppo del settore turistico;
- migliorare la tutela e la promozione del patrimonio culturale subacqueo,
- incoraggiare la promozione al pubblico di itinerari del patrimonio culturale subacqueo.

Azioni:

Il bando finanzia progetti riguardanti l'ideazione, lo sviluppo, la creazione e la promozione di un prodotto turistico riguardante un itinerario sul patrimonio culturale subacqueo nei bacini marittimi europei.

Per partecipare al bando gli itinerari devono essere prodotti turistici di recente sviluppo. Devono inoltre essere rappresentativi di valori europei comuni ad almeno 2 Stati e illustrare la storia, la memoria o il patrimonio europeo e contribuire all'interpretazione dell'Europa attuale.

Per essere ammissibile una proposta progettuale deve prevedere l'ideazione e lo sviluppo di un prodotto turistico come sopra descritto, attraverso l'esecuzione di un test pilota per convalidarlo e deve comprendere la misurazione dei risultati di tale test per raccogliere le lezioni apprese.

Per "sviluppo del prodotto" si fa riferimento a tutte le attività collegate a fornire un insieme di servizi turistici necessari a rispondere ai bisogni dei turisti, escluso il lancio del prodotto sul mercato.

Beneficiari:

- autorità pubbliche governative e loro reti/associazioni a livello europeo, internazionale, nazionale, regionale e locale o altre organizzazioni che agiscono per conto di un'autorità pubblica governativa,
- istituzioni di formazione o istruzione comprese le università, i centri di ricerca,
- musei, in particolare musei marittimi e oceanografici,
- camere del commercio, dell'industria e artigianato o organismi analoghi e loro associazioni ombrello,
- organizzazioni di gestione delle destinazioni e loro reti/associazioni,
- agenzie di viaggio e tour operator e loro associazioni,
- organizzazioni no-profit (private o pubbliche), ONG, organizzazioni della società civile, fondazioni, think-tank, reti o federazioni di enti pubblici o privati, la cui attività principale riguardi il turismo, lo sviluppo regionale o qualsiasi altro campo legato al tema della proposta,
- organizzazioni/associazioni internazionali, europee e nazionali attive nel campo del turismo culturale e settori collegati,

- federazioni e associazioni che operano in partnership su certo numero di paesi, con un provato raggio d'azione transfrontaliero nei settori del turismo, della cultura, degli affari marittimi o dello sport,
- piccole e medie imprese (PMI) attive nel settore del turismo;
- organizzazioni nazionali, regionali, locali per il turismo, agenzie pubbliche e private con attività relative alla promozione turistica, ecc.

Proponente e partner possono avere sede nell'UE o in Paesi terzi che partecipano a strategie macro-regionali europee o a strategie europee di bacino marittimo

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Budget:

195.000 euro. Il contributo comunitario può coprire fino all'**80%** delle spese ammissibili.

Modalità e procedura:

Il proponente deve operare nel contesto di un partenariato transnazionale costituito da almeno 3 diversi attori di almeno 2 Stati diversi (almeno uno UE). Fra i membri del partenariato ci devono essere almeno una PMI attiva nel settore del turismo e almeno una entità pubblica (amministrazioni nazionali, regionali e locali, istituti di ricerca e Università) attiva nel settore del turismo, degli affari marittimi, dello sviluppo regionale etc. Se il partenariato non comprende un'autorità pubblica (a livello nazionale o regionale) che si occupa di turismo, i proponenti devono comprendere una lettera di tale tipo di organismo a supporto dell'idea progettuale e delle attività previste.

La durata massima prevista dei progetti è di **18 mesi**; le attività dovrebbero cominciare indicativamente verso agosto 2016.

Scadenza: 15/03/2016

Referente:

EASME – Agenzia Esecutiva per le PMI

Link utili:

Referente: European Commission – EASME

Indirizzo: Ref. EASME/EMFF/2015/1.2.1.8

Avenue du Bourget 1

B – 1140 Brussels

[E-mail : EASME-EMFF-calls@ec.europa.eu](mailto:EASME-EMFF-calls@ec.europa.eu)

<https://ec.europa.eu/easme/en/call-proposal-thematic-routes-underwater-cultural-heritage>

Comunicazione

NEW

Titolo : Premio Europeo della Comunicazione Pubblica 2016

Note :

C'è tempo fino al **31 maggio 2016** per partecipare al **Premio Europeo della Comunicazione Pubblica**, il concorso promosso da EuroPCom e giunto ormai alla quarta edizione, che intende attribuire un riconoscimento alle pubbliche amministrazioni che abbiano saputo sviluppare eccellenti campagne o strategie di comunicazione sull'UE. L'obiettivo è portare l'attenzione sulle best practice di comunicazione pubblica più creative e innovative, nonché promuovere una comunicazione professionale a tutti i livelli di governo.

Il premio verrà assegnato a campagne, strategie o prodotti di comunicazione sviluppati nei 12 mesi antecedenti la scadenza per la partecipazione al concorso. Le realizzazioni devono essere proposte dalle PA ed essere preferibilmente collegate all'agenda politica e d'investimenti dell'UE e alle attuali priorità dell'Unione in materia di comunicazione.

La premiazione si terrà in occasione della [7ª Conferenza EuroPCom](#), la Conferenza annuale sulla comunicazione pubblica, organizzata dal CdR in collaborazione con le altre istituzioni UE, in programma a Bruxelles il **20 e 21 ottobre 2016**, a cui i vincitori del concorso saranno invitati a partecipare in qualità di oratori (il segretariato della Conferenza coprirà interamente le spese di viaggio e alloggio).

Il concorso è rivolto alle amministrazioni pubbliche degli Stati UE e dei Paesi candidati all'adesione. Agenzie di comunicazione, ONG, partiti politici e altre organizzazioni possono partecipare come partner associati dei progetti candidati.

Le candidature devono essere presentate da amministrazioni centrali, regionali o locali, o da altri stakeholder. Uno stesso soggetto può candidare più iniziative.

Le candidature pervenute verranno valutate in base ai seguenti criteri:

- impatto ed efficacia della campagna, con un bonus per le campagne a lungo termine;
- creatività e innovazione dell'iniziativa (messaggio, uso dei media, stile, ecc.);
- pertinenza rispetto ad una più ampia strategia dell'ente interessato e partenariato multivello;
- corrispondenza con le priorità dell'UE in materia di comunicazione

La selezione verrà effettuata tra giugno e settembre 2016.

Le candidature devono essere inviate al segretariato della Conferenza EuroPCom all'indirizzo e-mail europcom@cor.europa.eu.

Link utili:

http://cor.europa.eu/en/events/europcom/Documents/europcom_award2016.pdf

Titolo: Meccanismo per collegare l'Europa - Bando Telecom 2015-2

Oggetto:

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 - [Decisione di esecuzione C(2014) 9490 della Commissione]

Note:

La Commissione europea, DG delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, ha pubblicato la seconda tornata di inviti a presentare proposte per progetti in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del **Meccanismo per collegare l'Europa** (Connecting Europe Facility, CEF) – Telecom

Si tratta di quattro inviti, che come i precedenti, sono gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA), riguardanti i seguenti temi:

1. CEF-TC-2015-2: Appalti elettronici — eProcurement

Budget: 1,4 milioni di euro

Con questo bando la Commissione europea intende far sì che in tutta Europa le soluzioni di eTendering (offerte elettroniche) si integrino all'interno del sistema [eCertis](#) allo scopo di fornire agli operatori economici e alle amministrazioni contraenti un facile accesso alle certificazioni e attestazioni solitamente richieste nella partecipazione a gare d'appalto.

Al fine di promuovere la diffusione e accelerare l'uso di e-Certis tra soggetti pubblici e privati, il bando sosterrà servizi generici finalizzati a facilitare la verifica dell'equivalenza nazionale di attestazioni e certificati richiesti all'interno di un procedura di appalto pubblico.

2. CEF-TC-2015-2: Servizi generici di sanità elettronica — eHealth Generic Services

Budget: 7,5 milioni di euro

Basandosi sulle infrastrutture esistenti (epSOS, e-SENS, nazionali) il bando ha lo scopo di rendere disponibili servizi su larga scala relativi al [Patient Summary](#) e alle ricette mediche elettroniche (ePrescription). L'obiettivo immediato delle azioni è di stabilire una solida infrastruttura tecnica e organizzativa per entrambi i servizi, che fornisca una prima serie di servizi da estendere poi gradualmente. Questa infrastruttura verrà diffusa nei paesi (inizialmente 12-15) che saranno in grado di dimostrare di essere pronti e maturi per diffondere le Infrastrutture di servizio digitali (DSIs): in particolare sono considerati candidati ideali i paesi che sono stati approvati per l'implementazione di progetti pilota nell'ambito dei progetti epSOS ed e-SENS. Per quanto riguarda le Reti europee di riferimento (ERN), l'obiettivo immediato è di istituire servizi IT per consentire l'interconnessione transfrontaliera delle reti di riferimento. I servizi IT saranno costituiti da moduli adattabili ai diversi ambiti tematici delle ERN.

3. CEF-TC-2015-2: Identificazione e firme elettroniche — eIdentification (eID) and eSignature (eID)

Budget: 7 milioni di euro

Il bando intende promuovere la diffusione e accelerare l'uso delle DSI (Infrastrutture di servizio digitali) sulla eID sia tra i soggetti pubblici sia tra i privati, allo scopo di integrare la eID in una piattaforma/sistema/servizio elettronico online esistente

Il bando 2015 non riguarda la firma elettronica (**eSignature**).

4. CEF-TC-2015-2: Servizi generici di risoluzione delle controversie online— Online Dispute

Resolution Generic Services (ODR)

Budget: 1 milione di euro

Il bando intende promuovere l'ulteriore distribuzione della piattaforma dei servizi chiave relativa ai servizi generici per la risoluzione online delle controversie (ODR) e in particolare a sostenere:

- i) le entità nazionali che operano per la risoluzione alternativa delle controversie (ADR);
- ii) i gateway on-line nazionali che collegano tali entità con la piattaforma centrale paneuropea ODR promuovendo l'interoperabilità tra tale piattaforma e questi sistemi online.

Possono ricevere finanziamenti ai sensi di questo bando solo azioni che sono identificate come "progetti di interesse comune" ai sensi del [regolamento 283/2014](#)

Sono ammissibili a inviare proposte progettuali uno o più Stati membri UE oppure, con il loro assenso, organizzazioni internazionali, imprese comuni e imprese o organismi pubblici o privati stabiliti negli Stati membri UE o nei Paesi EFTA/SEE partecipanti (Islanda e Norvegia).

Scadenza: 15/03/2016.

Link utili:

<https://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/cef-telecom-calls-proposals-2015>

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/382/05&from=IT>

Formazione, Giovani, occupazione

NEW

Titolo: Erasmus per giovani imprenditori - Bando 2016 per Accordi quadro di partenariato (FPAs)

Oggetto:

Bando attraverso il quale la Commissione intende concludere degli *Accordi quadro di partenariato* (FPAs) della durata di 5 anni (2016-2021) per l'attuazione di Erasmus per giovani imprenditori. Gli FPAs selezionati saranno successivamente invitati a presentare proposte per ottenere sovvenzioni per l'implementazione del programma.

Erasmus per giovani imprenditori è un programma previsto nel quadro del programma COSME per offrire ai *Nuovi Imprenditori* (NE), o aspiranti tali, l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati (*Imprenditori Esperti* - HE) che gestiscono piccole o medie imprese in un altro Paese.

Obiettivo:

Il programma ha l'obiettivo di rafforzare l'imprenditorialità, sviluppare una mentalità internazionale e la competitività delle PMI europee e favorire potenziali start-up imprenditoriali e micro e piccole imprese di nuova costituzione nei Paesi partecipanti.

A questo scopo:

- offre formazione su campo ai nuovi imprenditori all'interno di una PMI di un altro Paese, per agevolare un avvio di successo e lo sviluppo delle loro *business idea*;
- agevola la condivisione di esperienze e informazioni tra gli imprenditori sugli ostacoli e le sfide che

si affrontano nell'avviare e sviluppare la propria attività;

- migliora l'accesso al mercato e l'individuazione di potenziali partner in altri Paesi per le imprese nuove e per quelle già attive;
- supporta il networking fra imprenditori di diversi paesi partecipanti basandosi sulle conoscenze ed esperienze di altri Paesi.

Azioni:

Le proposte progettuali devono comprendere la *Strategia di attuazione (Implementation strategy)* 2016-2021, un documento che definisce a grandi linee l'approccio strategico dell'FPA e spiega come saranno affrontati gli obiettivi specifici e le esigenze operative stabilite dal bando. In particolare tale strategia dovrà specificare come saranno messe in pratica determinate attività qualora l'FPA sia selezionato per un accordo specifico di finanziamento. Tali attività comprendono ad esempio: la promozione del programma perché raggiunga il numero massimo possibile di potenziali partecipanti, le modalità di coinvolgimento degli imprenditori perché partecipino al programma (precisando i canali da utilizzare), la valutazione e selezione delle richieste dei nuovi imprenditori (NEs) e degli imprenditori esterni (HEs), la creazione di relazioni (gli abbinamenti fra NEs e HEs) attraverso lo strumento online dedicato, le modalità di gestione delle sovvenzioni, degli accordi e il sostegno finanziario ai NEs, la preparazione degli scambi, l'assistenza offerta ai NEs nel corso della loro presenza presso l'HE al quale sono abbinati, etc.

Gli FPAs selezionati saranno poi invitati a presentare proposte progettuali contenenti un programma dettagliato di attuazione al fine di concludere un accordo specifico di finanziamento (SGA) attraverso il quale sarà possibile dare attuazione a tutte le attività necessarie per dare il via alle azioni di mobilità dei Nuovi imprenditori.

Beneficiari:

Possono costituire un FPA in qualità di IOs gli enti pubblici o privati, legalmente registrati in base alla normativa nazionale in vigore, che rientrano nelle seguenti categorie:

- camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi,
- agenzie di sviluppo regionale,
- organizzazioni di sostegno alle imprese, centri che aiutano le imprese nella loro fase di avviamento, incubatori di imprese, parchi tecnologici,
- associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese,
- enti pubblici o privati che offrono servizi di sostegno alle imprese,
- uffici che rivestono un ruolo di interfaccia con le imprese all'interno degli istituti di istruzione superiore come università o istituti per l'istruzione e la formazione professionale.

Modalità e procedura:

Gli Accordi quadro di partenariato devono essere sottoscritti da *consorzi* composti da almeno 5 (max 10) enti ammissibili, con sede in almeno *5 diversi Paesi partecipanti* (non più di due enti per uno stesso Paese); un ente può partecipare a un solo consorzio: se un soggetto non rispetta questo requisito, sarà cancellato da TUTTI i consorzi ai quali partecipa.

Budget:

Al momento della sottoscrizione degli SGA (non degli Accordi quadro di partenariato), il contributo comunitario potrà coprire fino al 90% dei costi sostenuti dalle IOs partecipanti (non potrà tuttavia superare il 75% dei costi di gestione del programma da parte delle IOs). Ogni *accordo di finanziamento* potrà ricevere un contributo massimo di 800.000 euro.

La Commissione prevede di selezionare 20-30 accordi quadro.

La sottoscrizione dei FPAs è prevista verso agosto/settembre 2016; a tale firma farà seguito il lancio del primo bando rivolto ai FPA. Le attività vere e proprie per gli FPA selezionati dovrebbero iniziare indicativamente a febbraio 2017.

Il 19 febbraio si terrà a Bruxelles *Info day*. Le [iscrizioni](#) per partecipare sono già aperte.

Le proposte di progetto devono essere inviate elettronicamente attraverso il sistema EPSS: il link sarà disponibile a breve sulla pagina web del bando indicata negli indirizzi utili, assieme alla documentazione relativa al bando.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Scadenza: 05/04/2016

Link Utili:

Referente: European Commission - EASME

E-mail

<https://ec.europa.eu/easme/en/cos-eye-fpa-2016-4-01-erasmus-young-entrepreneurs>

<http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php>

Titolo: EaSI – Asse EURES: bando VP/2015/006 “Your first EURES job”

Budget Heading 04 03 02 02 EaSI – EURES: Targeted mobility scheme Your first EURES job - Call for proposals VP/2015/006

Note:

La Commissione europea, nell'ambito del programma EaSI - Asse EURES, ha nuovamente ripubblicato il **bando VP/2015/006** per il sostegno a progetti riguardanti “**Your first EURES job**”, il programma mirato di mobilità professionale finalizzato a favorire la mobilità lavorativa dei giovani all'interno dell'UE.

Con la ripubblicazione del bando vengono stanziati **6 milioni di euro** per cofinanziare progetti di larga scala focalizzati sulle seguenti misure:

- avviamento al lavoro (misura obbligatoria) e
- tirocini e apprendistato (almeno una delle due misure).

In questo contesto si intende sostenere la fornitura di servizi di informazione, consulenza e assistenza per l'assunzione di lavoratori e per lo svolgimento di tirocini e apprendistato.

I progetti selezionati dovrebbero quindi offrire supporto a:

- giovani europei (18-35 anni) che desiderano trovare lavoro, opportunità di tirocinio o apprendistato e spostarsi in uno Stato membro diverso da quello di residenza;
- datori di lavoro e PMI, in particolare quando forniscono un programma di integrazione per i giovani lavoratori mobili neo-assunti, i tirocinanti o gli apprendisti.

Il risultato atteso da questi progetti è che favoriscano l'**inserimento lavorativo di almeno 2500 giovani** nei Paesi coinvolti dall'iniziativa diversi da quello di loro residenza.

Beneficiari:

Possono partecipare al bando persone giuridiche legalmente costituite in uno degli Stati membri UE o dei Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia). Più precisamente, lead-applicant di progetto possono essere gli Uffici di coordinamento nazionali della rete EURES, mentre sono ammissibili come co-applicant le organizzazioni membri o partner della rete EURES nonché altre organizzazioni pubbliche o private del mercato del lavoro, incluso quelle del Terzo settore, che forniscono servizi per l'impiego. I progetti devono essere realizzati da un consorzio avente ampia copertura geografica, ovvero costituito da almeno 7 organizzazioni stabilite in 7 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno 5 devono essere organizzazioni membri o partner della rete EURES. Il consorzio deve garantire la fornitura di servizi di informazione, di reclutamento, di collocamento e di incontro domanda-offerta almeno nei Paesi del consorzio stesso.

Il contributo UE potrà coprire fino al 95% dei costi totali ammissibili dei progetti.
La durata prevista dei progetti deve essere massimo di 24 mesi, con inizio indicativamente a giugno/luglio 2016.

Scadenza: 18 marzo 2016.

Aree geografiche coinvolte

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Link utili:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=468&furtherCalls=yes>

Europa Creativa

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 22/2015 - Sostegno all'Audience Development

Azioni:

Azione 1. Alfabetizzazione cinematografica

Progetti che stabiliscono meccanismi per una migliore cooperazione tra iniziative di alfabetizzazione cinematografica in Europa, con l'obiettivo di migliorare i risultati e la dimensione europea di tali iniziative. I progetti possono ad esempio:

- favorire la trasferibilità di iniziative e azioni di successo da uno ad altri Paesi attraverso attività di networking dedicate, attività di *peer-learning*, assistenza tecnica, scambio di materiale come film e materiale didattico;
- istituire nuove iniziative congiunte transfrontaliere di alfabetizzazione cinematografica che

promuovono lo scambio, ad esempio attraverso lo sviluppo di cataloghi di film adatti per attività di alfabetizzazione cinematografica, compresi materiale didattico o altri strumenti di informazione.

I progetti devono coinvolgere almeno 3 partner attivi nel campo dell'alfabetizzazione cinematografica provenienti da 3 diversi Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e coprire almeno 3 lingue diverse.

Azione 2. Iniziative di Audience Development

Iniziative focalizzate su strategie innovative e partecipative volte a raggiungere un pubblico più ampio per i film europei, in particolare i giovani.

Ci si aspetta che questi progetti mostrino approcci nuovi e innovativi allo sviluppo del pubblico nell'era digitale, capaci di andare oltre i tradizionali festival cinematografici e prassi di distribuzione cinematografica. I progetti dovrebbero prevedere l'uso di tecniche e strumenti innovativi di promozione, come *social media* e *app* ottimizzate per dispositivi multipli, suscettibili di attrarre efficacemente un pubblico più ampio e più giovane.

I progetti devono coinvolgere almeno 3 partner attivi nel settore audiovisivo provenienti da 3 diversi Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e rivolgersi al pubblico di almeno 3 Paesi ammissibili.

Beneficiari:

Persone giuridiche stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA. Attualmente tali Paesi sono: i **28 Stati UE**; Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia, Turchia**); **Georgia; Moldova**.

In particolare questi soggetti possono essere:

Azione 1: istituti cinematografici, istituti del patrimonio cinematografico, festival, cineclub e altre organizzazioni attive nel campo dell'alfabetizzazione mediatica e cinematografica, in particolare per bambini e giovani.

Azione 2: agenti di vendita, società di distribuzione, festival, emittenti TV, cinema, piattaforme online e associazioni di promozione cinematografica.

Budget:

2,2 milioni di euro. Il contributo UE può coprire fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto.

Modalità e procedura:

I progetti devono avere durata massima di 12 mesi, con inizio tra il 01/07/2016 e il 01/01/2017.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code** (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Scadenza: 03/03/2016, ore 12 (ora di Bruxelles)

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/audience-development-2016_en

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA 16/2015: sostegno ai festival cinematografici

Note:

La Commissione europea mette a disposizione **3.000.000 euro** per finanziare la realizzazione di festival che si svolgono nei Paesi ammissibili a MEDIA e che prevedono una programmazione di almeno il 70% delle opere o di almeno 100 lungometraggi, o 400 cortometraggi se trattasi di festival a questi dedicati, provenienti da tali Paesi. Nell'ambito della programmazione il 50% dei film deve essere non nazionale e devono essere rappresentati almeno 15 Paesi ammissibili.

Sarà inoltre data priorità a festival che:

- dimostrano un'efficacia rilevante nello sviluppo del pubblico (specialmente il pubblico giovane), realizzando attività prima, durante o dopo la manifestazione come, ad esempio, attività in tutto il corso dell'anno e/o decentramento in altre città (con partner minori del festival) e/o attività di sensibilizzazione rivolte al pubblico di festival cinematografici secondari;
- dimostrano la volontà di realizzare azioni innovative soprattutto per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo sviluppo del pubblico, utilizzando le più recenti tecnologie e supporti digitali, tra cui i social media;
- organizzano, in collaborazione con istituti scolastici e altri organismi, iniziative di alfabetizzazione cinematografica;
- danno grande rilievo a film europei, in particolare a quelli provenienti da Paesi con scarsa capacità di produzione audiovisiva (tutti i Paesi MEDIA esclusi Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito);
- danno grande rilievo alla programmazione di opere europee non nazionali e alla diversità geografica di questa programmazione e dimostrano uno sviluppo concreto, realistico e strategico in termini artistici, organizzativi e finanziari.

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi.

Budget:

Il contributo UE per i progetti selezionati consisterà in una somma forfettaria di importo compreso **fra 19.000 e 75.000 euro**, a seconda del numero di film europei nella programmazione.

Beneficiari e aree geografiche coinvolte:

Il bando è rivolto a persone giuridiche – imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc. – stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e possedute direttamente o per partecipazione maggioritaria da cittadini di tali Paesi.

Attualmente i Paesi ammissibili a MEDIA sono: **Stati UE; Islanda e Norvegia**; Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro**). Circa l'ammissibilità dei Paesi non UE si consideri anche quanto riportato in questo [documento](#).

Scadenza:

- **28 aprile 2016, ore 12.00** (ora di Bruxelles), per festival aventi inizio fra il 1° novembre 2016 e il 30 aprile 2017

Per presentare i progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/festivals-2016_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/it_festivals_eacea-16-2015.pdf

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines_film_festivals_eacea_16-2015_en.pdf

Titolo: Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 18/2015 Sostegno a singoli progetti di produzione

Azioni:

Singoli progetti di produzione di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti, destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (singola opera o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 90 minuti; animazione di durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali.

Il progetto può avere una durata di massimo 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

Beneficiari e aree geografiche coinvolte:

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi e stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i 28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia).

Le società candidate devono avere comprovata esperienza di produzione di successo, ossia devono dimostrare di avere prodotto una precedente opera audiovisiva (come quelle supportate da questo bando) e di averla distribuita o trasmessa nel periodo compreso tra l'1/1/2013 e la data di scadenza della candidatura.

Budget:

5.000.000 euro

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di:

- €60.000, nel caso di opera d'animazione
- €25.000, nel caso di documentario creativo
- €50.000, nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a €1,5 milioni, o €30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a €1,5 milioni.

Modalità e procedura:

Una società che abbia in corso un contratto di *Slate funding* non può richiedere un sostegno per singoli progetti.

Chi intende presentare un progetto su questo bando, può candidarsi solo per una delle due scadenze previste.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un Participant Identification Code (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Scadenza:

- **21/04/2016, ore 12** (ora di Bruxelles)

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines_dev_sp2016.pdf

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 21/2015 Sostegno alla programmazione TV di opere audiovisive

Oggetto:

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, è finalizzato a promuovere e sostenere la produzione di opere audiovisive destinate alla diffusione televisiva ed è rivolto a società di produzione indipendenti che siano stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i **28 Stati UE**; i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**); i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia**).

Il sostegno è destinato a **progetti di produzione audiovisiva - opere drammatiche, opere di animazione e documentari** - che implicino la **partecipazione di almeno tre emittenti televisive** di tre diversi Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Le opere proposte devono essere prodotte con una significativa partecipazione di professionisti che siano cittadini e/o residenti dei Paesi ammissibili a MEDIA.

Inoltre, i diritti di sfruttamento dell'opera ceduti alle emittenti televisive partecipanti alla produzione devono tornare al produttore, dopo un periodo massimo di 7 anni nel caso in cui la partecipazione dell'emittente assuma la forma di pre-vendita, o di 10 anni nel caso in cui tale partecipazione assuma la forma di co-produzione.

I progetti dovranno avere una durata massima di 30 o 42 mesi (per le serie di oltre 2 puntate).

Budget:

Lo stanziamento complessivo a disposizione del bando è di **12,5 milioni di euro**.

Per le **opere drammatiche e di animazione** non può essere superiore a **500.000 euro** o al **12,5% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per le serie televisive co-prodotte, di genere drammatico (costituite di almeno 6 puntate di durata non inferiore a 45 minuti ciascuna), con un budget di produzione ammissibile di almeno 10 milioni di euro, può essere richiesto un contributo massimo di 1 milione di euro, o il 10% dei costi totali ammissibili, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per i **documentari**, invece, il contributo UE non può essere superiore a **300.000 euro** o al **20% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

Scadenza:

- 26/05/2016, ore 12.00 (ora di Bruxelles).

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (leader e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/tv-programming-2016_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/tv_guidelines_eacea_21.2015_.pdf

Titolo:Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/27/2014: sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Cinema Automatic"

Note

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, riguarda il sistema di **sostegno "Cinema automatic"**.

Questo sistema di sostegno mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei assegnando ai distributori cinematografici un sostegno finanziario commisurato agli ingressi in sala realizzati e destinato ad essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Il sostegno "Cinema automatic" opera infatti in due fasi:

- 1) Generazione di un fondo potenziale proporzionale al numero di biglietti venduti per film europei non nazionali distribuiti nei Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA nell'anno 2014 (fino a un tetto massimo prefissato per ogni film e adattato a ciascun Paese).
- 2) Reinvestimento del fondo potenziale così generato in:
 - coproduzione di nuovi film europei non nazionali, ossia film non ancora ultimati alla data di presentazione della domanda di reinvestimento (modulo 1);
 - acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti (modulo 2) e/o;
 - costi di post-produzione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità di film europei non nazionali recenti (modulo 3).

Beneficiari:

Il bando si rivolge a distributori cinematografici e teatrali stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Aree geografiche coinvolte:

28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina).

Budget:

€22.450.000. Il contributo comunitario non può superare il 40%, il 50% o il 60% dei costi totali ammissibili del progetto di reinvestimento a seconda della nazionalità del film e del territorio di distribuzione.

Scadenza:

- **Reinvestimento:** i progetti di reinvestimento devono essere presentati entro i termini indicati, per ciascun modulo, nella tabella riportata nel bando e comunque non oltre il **02/08/2016** (anche in questo caso le proposte vanno presentate entro le ore 12).

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2015_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines-eacea_27_2014_en.pdf

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO
TITOLARE
SUPPLENTE

Cesa Lorenzo
Affari esteri
Industria - SC Sicurezza e Difesa

Cicu Salvatore
Commercio internazionale
Sviluppo regionale

Cirio Alberto
Ambiente - Petizioni
Trasporti - Agricoltura

Comi Lara
Mercato interno
Economica

Dorfmann Herbert
Agricoltura
Ambiente

Gardini Elisabetta
Ambiente
Mercato interno - Petizioni

La Via Giovanni
Ambiente
Bilanci

Martusciello Fulvio
Controllo bilanci - Economica
Industria

Matera Barbara
Donne - Libertà civili

Maullu Stefano
Cultura
Giuridica

Mussolini Alessandra
Libertà civili
Ambiente - Donne



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)